

Museo di Archeologia e Paleontologia “Carlo Conti”

Borgosesia (Vc) | Via Combattenti, 5

+39 0163 290250

segreteria.borgosesia@reteunitaria.piemonte.it

www.mrsntorino.it

Ingresso gratuito

Il Museo di Archeologia e Paleontologia di Borgosesia è stato inaugurato nel 2007.

È dedicato a Carlo Conti, scultore e Ispettore Onorario della Soprintendenza alla Antichità che nel 1931, con la sua opera “Valsesia Archeologica”, già prefigurava un vero e proprio museo archeologico di valle.

Il Museo conserva ed espone materiale **paleontologico**, derivante dalle raccolte effettuate in cavità presenti **nel Monte Fenera**, e materiale **archeologico**, rinvenuto principalmente negli anni 30 da Carlo Conti **nel territorio di Borgosesia**.

Di notevole importanza sono i resti ossei (calchi) di **Uomo di Neanderthal**, unico caso di ritrovamento in Piemonte e caso raro nel nord Italia, e lo scheletro interamente ricomposto di **Ursus spelaeus**, orso delle caverne.

Il Museo è visitabile in un'ora circa.

Collezioni

La **collezione paleontologica e preistorica** proviene dalle cavità carsiche del Monte Fenera.

Comprende resti ossei di Uomo di Neanderthal e numerosi resti di fauna pleistocenica: leoni delle caverne, pantere, linci, rinoceronti, uri e orsi delle caverne.

All'Uomo di Neanderthal è dedicata una mostra in pannelli realizzata dall'Università di Ferrara e donata al Museo di Borgosesia.

La **collezione archeologica** testimonia la costante presenza umana nel territorio dal paleolitico medio fino al XIX secolo. Strumenti litici e oggetti ceramici preistorici provengono in prevalenza dal Monte Fenera.

Corredi funerari dell'Età del Ferro e di epoca romana sono stati rinvenuti nell'antica Seso e indicano che l'insediamento si è spostato in quest'epoca nell'area dell'odierna Borgosesia.

Resti di un insediamento in grotta, completo di attività artigianale, indicano che in epoca altomedievale l'uomo è ritornato almeno parzialmente alle cavità.

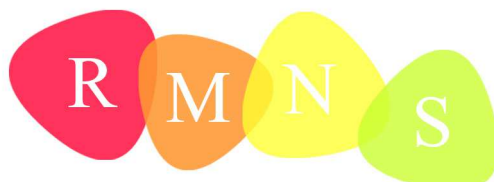
Materiali provenienti dal castello di Vanzone descrivono le attività umane dal Basso Medioevo al XIX secolo.

Alle sezioni paleontologica e archeologica è stata associata una **sezione geologica** dedicata al **supervulcano della Valsesia**.

Attività*

1 | 2 | 3 | 5

**per la legenda delle attività si veda il file “Istruzioni uso”*



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi